Anno 49.° — N. 267

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

# GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 3 ottobre 1915

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

# Grande sperpero di fuochi d'artiglieria e di fucileria del nemico

## Un tentativo d'attacco al Rombon prontamente troncato

## Il comunicato ufficiale

ROMA, 22. — *COMANDO SUPREMO* — 2 OTTOBRE 1915.

(Bollettino N° 129)

LUNGO TUTTA LA FRONTE DELL'ISONZO, DAL MONTE ROMBON AL CARSO, IL NEMICO FECE IERI GRANDE SPERPERO DI FUOCHI DI ARTIGLIERIA E FUCILERIA IN QUALCHE PUNTO CON TANTA PRECIPITAZIONE, CHE COLPI' ASSAI CORTI DI LONTANE BATTERIE FURONO VISTI CADERE SULLE TRINCEE AUSTRIACHE PIU' AVANZATE. — LE FANTERIE PERO' IN NESSUN PUNTO DELLA FRONTE PRONUNCIARONO ATTACCHI.

SOLO SULLE FALDE DEL ROMBON NUCLEI NEMICI TENTARONO DI AVVICINARSI ALLE NOSTRE LINEE. MA CON COLPI BENE AGGIUSTATI FURONO PRONTAMENTE RESPINTI.

UN VELIVOLO NEMICO LANCIO' IERI QUALCHE BOMBA NEI DINTORNI DELLA STAZIONE FERROVIARIA DI CERVIGNANO, FERENDO DUE CITTADINI. — ALTRI DUE VELIVOLI TENTARONO INCURSIONI CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI SUL CARSO MA FURONO RICACCIATI DAL FUOCO DEI NOSTRI POSTI ANTIAEREI.

GENERALE *CADORNA*

## L'insediamento del nuovo Ministro della Marina

ROMA, 2. — *Stamane alle ore 10 e mezza, S. E. il Presidente del Consiglio dei ministri on. Salandra si è recato a palazzo S. Agostino per insediare il nuovo ministro della marina vice-ammiraglio Corsi e presentargli i capi ufficio principali del Ministero.*

*L'on. Salandra ha pronunciato nobili parole inspirate al momento che il paese attraversa, dichiarandosi sicuro di poter fare pieno assegnamento sulle virtù della nostra marina, della quale il pubblico non può ora conoscere tutte le forti e pazienti gesta nella guerra attuale, ma la cui opera instancabile sarà messa a suo tempo nella debita vista. Ed ha presentato all' ammiraglio Corsi i vari funzionari militari e civili invocando da essi il più volonteroso concorso.*

*All'on. Salandra ha risposto il nuovo ministro, ringraziando delle cortesi parole a lui rivolte dall'on. Presidente e confermando la sua piena fiducia nella collaborazione del personale del Ministero, che egli già ben conosce.*

*Ha parlato, quindi, S. E. il sottosegretario di Stato on. Battaglieri, esprimendo all'on. Salandra la viva riconoscenza della Marina per l'onore ad essa fatto. assumendone l'interim, salutando il nuovo ministro in nome del personale tutto, che continuerà nella sua fervida cooperazione e dicendosi orgoglioso di dare, da due anni, la propria opera alla Regia marina. Ha chiuso, infine, traendo i più lieti auspici dallo storico giorno. in cui il nuovo ministro assume l'alta carica.*

*Ha replicato, da ultimo, S. E. il Presidente del Consiglio, ringraziando con sentite parole l'on. Battaglieri del grande interessamento, con cui attende all'ufficio suo di sottosegretario di Stato, per la quale ragione, anche a nome dell'ammiraglio Corsi, lo ha interessato a non privare la Regia Marina della sua opera preziosa e validissima ».* (Stefani)

A proposito della scelta dell'ammiraglio Corsi a ministro della marina un giornale torinese la « Gazzetta del Popolo » pubblica questa nota:

Negli alti gradi di marina vi è un trinomio del quale tutti sono d'accordo nel riconoscerne il valore, l'affiatamento, la coltura, l'energia giovanile, il fascino personale; una triade di uomini differenti di carattere e forse di attitudini che si completano a vicenda sino a raggiungere identità di pensiero e di consiglio. Questi uomini, sono: il duca degli Abruzzi, il vice-ammiraglio Camillo Corsi, il contrammiraglio Emanuele Cutinelli di Rendina. In questi, ufficiali e marinai credono con una fiducia che rasenta li feticismo. per questi e con questi la nostra marina da guerra è disposta a compiere ogni sacrificio. Se questi tre uomini, nel periodo anteriore alla guerra, avevano già mostrato di emergere in maniera incontestabile oggi spiccano nettamente su tutti senza riserva. E' dunque logico, giusto e sopratutto utile che ai tre ammiragli che abbiamo nominato spettino i posti supremi, l'alta direzione, il vero incontrastato comando della guerra navale.

Il Duca, Corsi e Cutinelli, abbiamo detto, hanno qualità intrinseche comuni e carattere spiccatamente differente. Hanno comune la coltura acquisita con abnegazione rara, la giovane età — il più vecchio non ha cinquantacinque anni — l'ardimento, lo spirito pronto e, sopratutto, il senso delle responsabilità. Ma se il Duca è calmo, riflessivo, di un'acutezza pronta e militare, l'ammiraglio Corsi ha qualità più duttili di diplomatico, con un'arte oratoria densa e forbita che otterrebbe — ed otterrà quando verrà l'occasione — ottimi successi parlamentari, mentre l'ammiraglio Cutinelli, libero da ogni formalismo, e con un temperamento che avvince per la sottigliezza e la genialità tutta meridionale, sembra far rivivere una di quelle figure di grandi Capitani del Cinquecento, che andavano essi stessi all'arrembaggio con l'ascia in pugno, e dopo la vittoria coltivavano nei palazzi di Genova e di Venezia il culto per le arti e il lusso delle feste. affetto e da una stima fortissima, for-Così questi tre uomini, uniti da un mano, nell'ambiente marinaro, una specie di consesso ideale di cui tutti sentono e subiscono il fascino.

Nel momento attuale due di questi uomini sono al posto che loro compete; il Duca degli Abruzzi è al Comando supremo della squadra e l'ammiraglio Corsi è ministro della marina. Resta il Cutinelli: considerando i criteri che l'on. Salandra e il duca degli Abruzzi hanno seguito nel proporre al Re il nome del nuovo ministro, crediamo non andare errati prevedendo che fra poco tempo il Cutinelli sarà elevato a quella terza altissima carica che, coll'ammiraglio in capo e il ministro, completa il supremo, Comando della marina. Se questo avverrà, avremo il meglio rendimento dai nostri uomini più degni.

Il Duca e il ministro Corsi, menti salde, potranno e sapranno far molto, ne siamo certi. A loro e ai loro più vicini collaboratori andrà la gratitudine del paese e, in primo luogo, della marina, la quale vuole essere guidata con mano ferma ed autorevole verso gli alti destini che le sono serbati.

## Altre adesioni di deputati e senatori al discorso di Barzilai

ROMA, 2. — All'elenco di adesioni al discorso Barzilai che pubblicammo ieri, sono da aggiungere altri nomi di deputati e di senatori. E cioè:

*Deputati*: Cavazza, Compans, Credaro, Dari, Di Francia, Ginori-Conti, Landucci, Marazzi, Monti-Guarnieri, Nuvoloni, Pais-Serra, Ronchetti, Soderini. Lon. generale Marazzi che che si trova al fronte, mandò la sua adesione con questo nobile telegramma: «Dai campi.... ove si combatte per la Libertà e per la Patria, mando saluti e applausi all'amico e ministro Barzilai, che parla oggi in nome d'Italia e delle sue immancabili fortune ».

*Senatori*: Anarratone, Bodio, Canevaro, Levi Ulderico, Polacco, Salvagozza, Sandrelli e Volterra il quale telegrafò da Torino ove si trovava.

Crediamo che vi sia qualche altra adesione che è sfuggita al Comitato: fra i presenti al discorso vi era, ad esempio, il senatore Frascara che non fu notato ieri.

Coi nomi che diamo oggi, i deputati aderenti diventano 246 e i senatori diventano 66.

## Scambio di telegrammi fra i municipi di Pietrogrado e Parigi

PARIGI, 2. — *Il Municipio di Pietrogrado telegrafò al Municipio di Parigi sentimenti calorosi in occasione della brillante vittoria degli eserciti franco-inglesi, facendo voti nel successo definitivo che coroni l'opera così brillantemente cominciata.*

*Il Municipio di Parigi rispose che i successi anglo-francesi preparano la vittoria definitiva col concorso del nobile esercito russo, così magnifico per resistenza ed eroismo.* (Stefani)

## Come venne mutandosi la situazione all'est dopo la sconfitta dei generali Pflanzer, Boehm-Ermolli e Puhallo

### Si combatte ancora sui laghi

#### La diminuita attività tedesca

PIETROGRADO, 1. — Il comunicato del grande stato maggiore dice:

« *L'attacco dei tedeschi nella regione di Miskof, sulla ferrovia ad est di Mitava, non ha avuto nessun successo.*

« *Aeroplani tedeschi hanno gettato alcune bombe ad ovest di Dwinsk e di Riga 1 sulla stazione di Oguer; ma tuttavia senza danni per le nostre organizzazioni militari.*

« *Nella regione di Grensen, a nord-ovest del lago di Sventen, i tedeschi, dopo un accanito combattimento, hanno effettuato un attacco e si sono impadroniti di qualcuna delle nostre trincee. Il bombardamento continua.*

« *Gli attacchi tedeschi nelle regioni di Berhof, sul lago di Modmousk e sul colle presso l'estremità nord del lago di Dwisviaty, sono stati respinti. Abbiamo preso, con un violento assalto, il borgo di Dounilovitchi, a nord-est del lago di Melziol.*

« *Il nemico è stato, finalmente, sloggiato dal villaggio di Ajouny, nella regione della borgata di Dounilovitchi e della stazione di Medziol. Nella regione del villaggio di Gouli, un po' ad est del lago di Narotch, la nostra cavalleria, attaccando e caricando la fanteria del nemico che proteggeva un convoglio, si è impadronita, in un punto, di parecchi carriaggi ed ha fatto una settantina di prigionieri.*

« *In un'altra località ha catturato oltre 100 carriaggi, un grande numero di cavalli ed armi e qualche diecina di prigionieri. Molti tedeschi sono stati uccisi durante l'inseguimento.*

« *Presso il villaggio di Gal, nella regione a sud del lago di Naretch, una loro compagnia è stata passata a filo di spada ed i suoi resti fatti prigionieri.*

### Due importanti successi russi sul Servetch e sullo Styr

« *Sul Servetch inferiore, ad est di Nowo-Grodek, le nostre truppe hanno fatto irruzione nei villaggi di Jouki e di Korolitzy.*

« *I tedeschi sono precipitosamente fuggiti sulle posizioni principali, gettando armi e munizioni ed hanno lasciato presso Korolitz circa 100 uomini uccisi.*

« *Nella regione di Nowo-Selki, con un improvviso attacco sul fiume Servetch, a sud-ovest di Nowo Grodek, i tedeschi sono stati respinti.*

« *Abbiamo catturati molti prigionieri e trofei, il cui numero stiamo accertando.*

« *Presso Zarietchie e Donossorchtchisny, a sud-est di Baranovitchi, il nemico è stato respinto al di là del fiume Ghera.*

« *Sul medio Stry, nella regione del villaggio di Oborki, a sud-est di Kolki, i tedeschi, dopo una preparazione con raffiche di proiettili, hanno violentemente attaccato le nostre truppe; ma dopo aver fatto non più di un centinaio di passi, subendo enormi perdite, i tedeschi non hanno potuto resistere e sono precipitosamente fuggiti nel massimo disordine.*

« *Un combattimento ostinato è impegnato nella regione di Lamane; a sud di Oborki.*

#### I proiettili esplosivi degli austro tedeschi

« *Secondo rapporti ricevuti, gli austriaci che effettuavano una ricognizione aerea nella regione del nostro estremo fianco sinistro, per evitare il tiro delle nostre truppe, hanno volato su territorio rumeno.*

« *Secondo altri rapporti dei comandanti delle nostre truppe, i tedeschi e gli austriaci, nei combattimenti degli ultimi giorni sullo Stry, fecero uso, quasi esclusivamente, di proiettili esplosivi ».* (Stefani)

### La situazione è invariata dice il bollettino austriaco

BASILEA, 2. — Si ha da Vienna, 1: Un comunicato ufficiale dice:

« *Nella Galizia orientale nulla di notevole è avvenuto.*

« *A Nowo-Aleksiniec, un tentativo di attacco dei russi è fallito nella sua fase preparatoria, sotto il nostro fuoco di artiglieria.*

« *Sull' Ikwa e nel territorio delle fortezze della Volinia, nessun mutamento nella situazione.*

« *Sul torrente Koryn, gli alleati hanno guadagnato nuovamente [illegible]no. Contrattacchi russi sono stati respinti.*

« *Sulla fronte sud-orientale nulla di nuovo ».* (Stefani)

### Attacchi fermati dai tedeschi

BASILEA, 2. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte orientale. — (Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg). *Ad ovest di Dunaburg, verso Grendsen, una nuova posizione nemica è stata presa di assalto. Nei combattimenti ad est di Medzicch e sulla fronte fra Smorgon e Vischnew, gli attacchi russi sono stati fermati con gravi perdite.*

« *Questo gruppo di eserciti ha fatto ieri 1300 prigionieri.*

« (Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera). *Il nemico ha rinnovato attacchi parziali e inutili. Tutte le sue offensive sono state respinte. Sei ufficiali, 494 soldati e 16 mitragliatrici sono cadute nelle nostre mani.*

« (Gruppo degli eserciti del maresciallo von Mackensen). *La situazione è immutata.*

« (Gruppo degli eserciti del generale von Linsingen). *La nostra offensiva progredisce ».* (Stefani)

### La flotta russa bombarda cinque porti dell'Asia Minore

PIETROGRADO, 2. — *La flotta russa del Mar Nero bombardò per cinque ore le città turche di Kilimli, Zungundak, Cozlu, ed Eregli; tutti gli edifici, i loro porti e gli impianti di carico e scarico del carbone, recentemente rinnovati.* (Stefani)

### Perchè i tedeschi devono assistere più validamente gli austriaci

#### La grave sconfitta del generale Puhallo

PIETROGRADO, 1. — *Su tutto il fronte russo, dal Baltico fino all'estremo sud, la situazione si volge rapidamente a tutto nostro vantaggio.*

*L'origine dei successi russi fu il colpo che i russi diedero agli eserciti dei generali Pflanzer e Boehm-Ermolli, e, sopratutto, all' esercito del generale Puhallo, che è stato il più provato, e che è attualmente fuori di combattimento.*

« *In seguito alla grave sconfitta di questo esercito, i tedeschi hanno dovuto gettare sulla fronte una parte dell'esercito del maresciallo von Mackensen, che operava nella direzione del canale di Ogninski, ed il centro tedesco si è trovato così gravissimamente indebolito e privo dei mezzi necessari per una energica azione. Anche nella regione di Dwinsk, i tedeschi spiegano un'azione debole, essendo terribilissime le loro perdite, come è stato riconosciuto. in seguito al fuoco dei russi, che diviene ogni giorno più violento e grazie agli sforzi fatte dal paese.*

*Si apprende che i tedeschi entrando a Wilna trovarono la città invasa dalle fiamme e dovettero lottare tre giorni contro il fuoco ».*

### Il "raid" della cavalleria tedesca può considerarsi fallito

PIETROGRADO, 2. — *In seguito alle ultime notizie, può considerarsi completamente fallito il grande raid tedesco in direzione est di Svientziany essendo il nemico stato ovunque respinto verso la linea ferroviaria Dwinsk-Wilna.*

*D'altra parte i russi regolarizzarono il loro fronte a sud di Dwinsk e ad ovest della Vileika ed ostacolarono, completamente, l'offensiva tedesca in direzione di Tisnk-Riga.*

## Nel Caucaso e sull'Eufrate

PIETROGRADO, 2. — Il comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso del 29 dice: « Nella regione del litorale fuoco di fucileria. In Direzione di Olty a nord di Adrost nostri esploratori distrussero un posto turco. In direzione di Doutakh sloggiammo con successo i curdi che resistono nella regione dei villaggi di Molla, Mustafà, Tutake. Nella regione di Van le nostre truppe respingono i turchi in direzione di Vastan. Sul resto del fronte la situazione è stazionaria. (Stefani).

## Dopo l'avanzata degli alleati

### Nuovi progressi francesi

PARIGI, 1. — Il comunicato ufficiale delle 23 dice:

« *Alcuni nuovi progressi sono stati realizzati nella parte sud del bosco di Givenchy. Abbiamo fatto 61 prigionieri appartenenti alla guardia e liberato molti francesi, che erano rimasti nelle mani dei tedeschi dal 29 settembre.*

« *In Champagne, un colpo di mano, fra Auberive ed Epine di Verdegrande, ci ha permesso di prendere al nemico nuove mitragliatrici ed una trentina di prigionieri. I tedeschi hanno diretto su qualcuna delle nuove posizioni un bombardamento intermittente, con impiego di granate a gaz lacrimogene. Le nostre batterie hanno efficacemente risposto.*

#### Il bombardamento nell' Argonne

« *Il violento bombardamento delle nostre trincee in Argonne, a nord di Lahoayelle, è stato fermato da un efficace tiro di rappresaglia coi nostri lanciabombe contro le trincee tedesche. Sono stati lanciati, a lunga distanza, proiettili su Verdun e Nomeny. Le nostre batterie hanno controbattuto.*

« *Abbiamo cannoneggiato a lunga distanza, un treno nella stazione di Bigneules-les-Hallonchatel e provocato così dune violentissime esplosioni.*

« *Nei Vosgi, nei dintorni di Viola, vi è stata una dimostrazione offensiva del nemico, con cannoneggiamento e fuoco di fucileria: ma non è stata seguita da alcun attacco di fanteria.*

#### L' « Alsace » bombarda varie stazioni nemiche

« *Il nostro dirigibile Alsace ha bombardato, nella notte dal 30 settembre al 1° ottobre, il bivio ferroviario Amagne-Luckuy, la stazione di Attigny e la stazione di Vouziers.*

« *Il dirigibile è stato bombardato su tutto il percorso e specialmente a Vouzieres, ove si è trovato circondato dalle esplosioni di numerosi razzi incendiari; nondimeno l' aeronave è tornata normalmente al suo punto di partenza avendo compiuto la sua missione e soltanto con qualche strappo, senza gravi conseguenze ».* (Stef.)

### Avanti da trincea a trincea

PARIGI, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *In Artois l'artiglieria nemica ha molto violentemente bombardato le nostre posizioni. Ad est di Souchez abbiamo nondimeno sensibilmente progredito da trincea a trincea sulle alture di Lafolie.*

« *In Champagne i tedeschi hanno durante la notte cannoneggiato le nostre nuove linee ad Epine de Vedegrange. Ad est della fattoria di Navarin le nostre truppe hanno conquistato un importantissimo elemento delle posizioni del nemico, che formava un saliente sulla sua linea attuale a nord di Mesnil.*

« *In Lorena ricognizioni tedesche hanno attaccato due nostri posti presso ongel a Surmeville, ma sono stati respinti ed inseguiti fino al ritorno nelle loro linee.*

« *La notte è passata calma sul rimanente del fronte.*

« *Le nostre squadriglie hanno lanciato un grandissimo numero di proiettili sulle stazioni e la ferrovia oltre il ponte nemico e specialmente sul bivio Guignicourt-Amifontaine. I nostri velivoli ed i nostri cannoni hanno effettuato stanotte un bombardamento delle linee tedesche ».*

### Il comunicato tedesco

BASILEA, 2. — Si ha da Berlino, 1: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte occidentale — *Monitori nemici bombardano, senza successo, i dintorni di Lombaertzyde e di Middelkerke.*

« *Gli inglesi non hanno tentato, ieri, alcun nuovo attacco. Nostri attacchi a nord di Loos hanno fatto nuovi progressi, nonostante la resistenza del nemico.*

« *Alcuni prigionieri, due mitragliatrici e due lancia-bombe sono caduti nelle nostre mani. I tentativi dei francesi di guadagnare terreno, ad est di Souchez e a nord di Neuville, sono falliti.*

« *Nella Champagne un attacco effettuato da forti effettivi nemici è fallito ad est di Auberive. Anche nella regione a nord-ovest di Massiges, tutti gli attacchi francesi sono rimasti senza risultato.*

« *Truppe di divisioni diverse hanno partecipato a questi attacchi. Esplosioni riuscite di mine hanno danneggiato la posizione francese verso Vauquois.*

« *Aviatori francesi hanno lanciato bombe su Henin-Dedarb uccidendo otto cittadini francesi. Noi non abbiamo avuto alcuna perdite ».*

### Sul fronte belga

LE HAVRE, 1. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« *Bombardamento di Ramschapelle nella notte dal 30 u. s. al 1 corr. Oggi l'artiglieria nemica dimostrò su qualche punto maggiore attività dei giorni precedenti, bombardando Ramscapelle, Kaeskerke e lanciando proiettili di grosso calibro su vari punti del nostro fronte.*

« *Lotta a colpi di bombe vi fu nella regione di Dixmude.*

« *La nostra artiglieria rispose vigorosamente e disperse lavoratori a sud di Dixmude ».*

### Il bollettino del maresciallo French

#### Gli inglesi consolidano le posizioni

LONDRA, 2. — Un comunicato del maresciallo French del 1 corr. dice:

« *Il nemico il 29 u. s. fece parecchi attacchi contro le nostre posizioni a nord-ovest di Hulluch. Il combattimento durò, con accanimento, tutta la giornata. Ebbe il risultato che noi teniamo le posizioni, eccetto all'estrema sinistra, ovniemldueggaaocin — ma sinistra ove il nemico guadagnò circa 150 metri di trincea..*

« *Le nostre posizioni sono saldissimamente consolidate contro attacchi nemici che si mantengono deboli.*

« *Nel pomeriggio del 29 u. s. presso Hooge il nemico fece esplodere una mina sotto le nostre trincee a sud della strada di Menin, prendendo piede nella nostra prima linea.*

« *Il 30 u. s., con un contrattacco riguadagnammo le trincee perdute, eccetto una piccola porzione.*

« *Oggi nessun cambiamento nella situazione del nostro fronte.*

« *Durante la scorsa settimana i nostri aeroplani furono attivissimi. In diciassette azioni, un solo apparecchio britannico venne atterrato.*

#### Un poderoso attacco dal cielo a 15 stazioni militari tedesche

« *Ieri un aeroplano tedesco venne abbattuto nelle nostre linee. Facemmo un attacco contro le ferrovie della zona nemica e sappiamo che le linee principali furono danneggiate in quindici località, che cinque o, probabilmente, sei treni furono parzialmente distrutti, che gli hangars e le locomotive di Valenciemme furono incendiati; cosicchè l'organizzazione ferroviaria tedesca fu considerevolmente danneggiata ».* (Stefani)

## Il commercio italo-tedesco

### I risultati del 1913

Il chiarissimo direttore dell'ufficio Trattati e legislazione doganale del Ministero delle Finanze comm. C. Puglisi, a proposito del rilievo da noi fatto ieri sulla fede del « Messaggero »: « purtroppo le nostre statistiche (commerciali) si fermano al 1912 e sono in corso di definizione quelle del 1913 e 1914, scrive al giornale romano questo articolo che merita far conoscere:

« Consenta che io rivendichi, invece, a favore dell'ufficio da me diretto, il pregio di una sollecitudine nella compilazione e pubblicazione di quei dati, che è vanto dell'Amministrazione italiana. Quelle statistiche sono tanto lungi dall'arrestarsi al 1912, che oggi io sono in grado di darle, non soltanto le cifre definitive del 1913 e del 1914 ma anche quelle — provvisorie si intende — *a tutto agosto* 1915.

« Con dette cifre il prospetto pubblicato nell'interessante articolo del « Messagero » prende questa forma:

| | Esportazione in Germania | | Importazione dalla Germania |
|---|---|---|---|
| 1908: | 294.890.000 | — | 520.975.000 |
| 1909: | 358.814.000 | — | 503.464.000 |
| 1910: | 343.174.000 | — | 524.634.000 |
| 1911: | 355.981.000 | — | 550.159.000 |
| 1912: | 380.765.000 | — | 626.284.000 |
| 1913: | 397.000.000 | — | 612.690.000 |
| 1914: | | — | 503.185.000 |
| Dal 1° gennaio al 31 ag. 1915 | | — | 149. 603.0000 |

« Com'ella vede, sono le cifre di fonte germanica della prima colonna che si arrestano molto addietro, e non quelle di fonte italiana della seconda.

Come si vede le cifre del 1913 citate dalla « Frankfurter Zeitung » — esportazione tedesca in Italia 393.5 milioni di marchi, esportazione italiana in Germania 317.7 — sono ben lontane dalle nostre che ci segnalano, a vantaggio della Germania, 215 milioni di maggiori importazioni in Italia.

# Nel paese e sul fronte

## I saluti dei nostri soldati

*Dal fronte 29 settembre 1915.*

Noi sottoscritti bersaglieri udinesi trovandosi al fronte dal principio della guerra — orgogliosi di partecipare a questi cimenti gloriosi: preghiamo di voler pubblicare nel suo pregiato giornale — assicurando la nostra ottima salute, i più affettuosi saluti alle nostre famiglie, parenti, e amici e fidanzate: Sergente Battistig Gino, Frighetto Umberto, cap. magg. Mario Treu, cap. magg. Tracanelli, cap. magg. Gon Desio di Cividale, cap. Iuri Pietro di Civ., cap. Mizzau Ugo di Codroipo, Bersagliere Venturini di Udine.

**

*Dal fronte 29 settembre 1915.*

Dopo parecchio tempo per mezzo del suo giornale i sottoscritti del «plotone specialisti»... composto in gran parte di friulani e veneti mandano i più cari saluti ed auguri ai parenti ed amici: Caporale: Pravisan Pietro, Caporale: Bizzaro Cesare, Soldati: Giotto Luigi e Peressini Ermenegildo, Baldi Mario e Carli Vincenzo.

**

*Dal fronte 29 settembre 1915.*

Un gruppo di combattenti friulani mandano dalle trincee ... i più affettuosi saluti alle loro care famiglie e parenti: Caporale maggiore: Morassi Bovo, Soldati: Borghese Umberto, Gubani Umberto, Sanin Luigi, Meloga Guido.

**

*Dal fronte 29 settembre 1915.*

Sempre pronti a qualsiasi eventualità ed aspettandone ansiosamente il momento propizio per poterne ottenere l'unico scopo che ci richiede la nostra amata Patria onde poterne descrivere una pagina d'oro a favore di questo glorioso reggimento; un gruppo di friulani mandano per mezzo del vostro pregiato giornale ai loro genitori, parenti, amici, e fidanzate i più fervidi ed affettuosi saluti. Caporal maggiore Carnero Bernardo di Pasian Schiavonesco, caporale trombettiere Snaidero Ottavio di Mels, Ciclista Viezzi Italico di Mels, Ciclista Mauro Olindo di Terenzano, Ciclista Snidero Vergilio di Terenzano, Ciclista Catolini Guglielmo di Udine, Ciclista Miani Angelo di Udine.

**

*Dal fronte 29 Settembre 1915.*

Dal campo dell'onore i sottosegnati militi della guardia di finanza nella zona di guerra mandano saluti ai parenti, amici della cara Cividale: Masutti Sante di Cividale, Mion Arturo di Padova, Padovan Amedeo di Rovigo, Bernerdaschi Filiberto di Pisa.

## Per la scelta dei libri di testo nelle scuole elementari

ROMA, 2. — Il ministro della P. I. on. Grippo, ha spedito una circolare ai Provveditori sulla scelta dei libri di testo nelle scuole elementari.

Eccone la parte sostanziale: «Prego le SS. LL. di significare ai RR. Ispettori scolastici, nonchè ai direttori didattici delle scuole amministrate dai Comuni, e, per loro mezzo, agli insegnanti, che, in questo periodo transitorio di prima applicazione delle nuove norme, la scelta dei libri di testo pubblicati nel 1915 è consentita e pel solo anno scolastico 1915-916. Per altro, tenuto conto del tempo in cui le nuove norme entrarono in vigore e dell'avvenuta soppressione delle Commissioni provinciali, è necessario mutare il termine utile per la presentazione delle proposte d'adozione. Tale termine, dalla predetta circolare fissato pel 15 agosto, è quindi prorogato, per questa sola volta, ai primi quindici giorni del nuovo anno scolastico. La notificazione della scelta di una nuova pubblicazione dove, entro il detto termine, esser fatta dal maestro al R. Ispettore scolastico, e deve essere accompagnata da una copia del libro prescelto. Se entro i dieci giorni dell'avvenuta comunicazione il R. Ispettore non si opporrà alla proposta, l'adozione avrà valore per l'anno scolastico 1915-1916.

«Innoltre per coordinare l'applicazione di queste transitorie concessioni con le recenti norme regolamentari e per evitare eventuali abusi, dispongo che le SS. LL. comunichino al Ministero, non più tardi del 31 dicembre 1915, l'elenco delle pubblicazioni di cui sopra. Il Ministero, dal confronto degli elenchi con le pervenute domande di esame di libri di testo, potrà stabilire se, alla data suddetta, fu presentata dall'autore o dall'editore domanda di esame del libro provvisoriamente adottato.

«In caso negativo l'adozione cesserà col finire dell'anno scolastico in corso, e i maestri non potranno riprodurla, neppure in via provvisoria, fino a quando il libro non ottenga l'approvazione richiesta dal nuovo regolamento. Se invece risulterà che la domanda di esame fu presentata entro il 31 dicembre 1915 l'adozione s'intenderà estesa al biennio successivo, ove segua entro il 31 maggio 1916, l'approvazione da parte della Commissione centrale; potrà essere rinnovata pel successivo anno scolastico, se quella della Commissione non avrà ancora pronunciato il suo giudizio; non avrà effetto nel caso di negata approvazione, da notificarsi mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale del Ministero».

## Un giornale romano denunciato per delitto di lesa patria

L'«Idea Nazionale» ha accusato Costanzo Chauvet, direttore del «Popolo Romano» del delitto di lesa patria, per l'opera deleteria ed antipatriottica che egli ha tentato di compiere col suo giornale.

Il direttore del «Popolo Romano» ha querelato l'«Idea Nazionale» per diffamazione, ma ha negato all'«Idea Nazionale» la facoltà di provare l'accusa lanciata.

L'«Idea Nazionale» si è presentata innanzi al magistrato affermando la propria volontà di sottostare al verdetto imparziale del giudice togato, ma invocando dal giudice togato il consenso di offrire gli elementi indispensabili al giudizio; elementi indispensabili, quali la testimonianza del Presidente del Consiglio dei Ministri S. E. Antonio Salandra, del Direttore Generale della Pubblica Sicurezza comm. Vigliani, del capo dell'Ufficio Stampa al Ministero dell'Interno commendator Baldassari, del capo dell'Ufficio Censura della Stampa in Roma comm. conte Bardesono De Rigras, quali la sentenza che già condannava Costanzo Chauvet a tre anni di reclusione per prevaricazione.

Il Tribunale non ha ammesso la domanda dell'«Idea Nazionale», ma dietro richiesta formale, sollevata di ufficio dal Pubblico ministero, ha rinviato il dibattimento, nell'attesa che la denuncia legale ed ufficiale presentata al Procuratore del Re dal redattore capo del giornale stesso contro Costanzo Chauvet per delitto di lesa patria, abbia compiuto il suo corso.

La causa sostenuta dall'«Idea Nazionale» potrà, osiamo dire dovrà, in ogni caso, venire discussa davanti il magistrato, per la tutela, non solo degli interessi della Patria, ma benanco dell'onore del giornalismo italiano.

## La crisi nei prodotti chimici

Una delle maggiori preoccupazioni industriali in questo momento è quella d'avere le «materie coloranti», che finora erano fornite dalla Germania. Essa infatti ha saputo, non soltanto nei riguardi dell'Italia, ma anche rispetto agli altri paesi, mettersi in una posizione di quasi monopolio di fatto; cosicchè nè l'Inghilterra, nè gli Stati Uniti, nè a Svizzera, hanno potuto dare alla loro industria similare una espansione bastevole a rendere indipendente il mercato interno delle importazioni tedesche. Dei tre paesi anzidetti, la Svizzera poco produce delle materie prime necessarie alla fabbricazione dei colori, e quindi per sorpassare, sia pure limitatamente, le difficoltà sorte per la chiusura del mercato tedesco, necessitano accordi per i quali quei paesi si possano aiutare a vicenda per colmare le diverse lacune.

La Germania nel 1913, l'ultimo anno normale — scrivono nella «Perseveranza» — ha importato nel nostro paese quintali 79.920 di colori, estratti coloranti e vernici pel valore di 17.861.000 e in generale per i prodotti chimici e gli olii industriali si arriva alla cifra, certo rispettabile, di quasi 50 milioni di lire di prodotti importati. Ma, limitando ora il discorso alle materie coloranti, è importante segnalare ciò che diceva al Convegno di Villa d'Este l'ing. Cesare Saldini, professore nel nostro Politecnico, intorno a tale questione. Egli diceva che contro alla importazione tedesca nella sua maggior parte non basteranno le barriere doganali, le difficoltà di carattere fiscale e gli espedienti ostruzionistici che si potrebbe essere tentati di praticare. Occorrono a suo avviso, difese più intellettuali, trincee morali; occorre competenza seria, esperienza sicura e cioè occorre saper fare bene quelle molte produzioni che ancora non sappiamo fare nè bene nè male. Ed in una parola, per creare le industrie nuove occorre creare la scuola speciale, la coltura alta e media in tutti quei rami nei quali siamo ancora tributari. E ricordò appunto la fabbricazione dei colori, la preparazione dei medicinali, ed altri molti si potrebbero citare, tutti derivanti dalla chimica tecnologica industriale, completamente trascurata nel nostro paese e, diciamolo pure a guisa di conforto, anche in Francia e in Inghilterra.

Ora, senza scuole che preparino dei chimici dotti, educati ai processi sintetici, armati di intelligenza, dotati di tutti quei mezzi di laboratorio che oggidì occorrono, non si otterranno mai, in fatto di colori, i risultati che la Germania ha saputo e potuto raggiungere. E questo perchè occorre non solo denaro, ma anche una seria preparazione scentifica.

## L'opera delle donne

Con questo titolo l'ultimo numero della «Rivista» del Touring porta un articolo, con varie illustrazioni, di donna Paola, che dovrebbe venire letto da tutte le nostre gentili signore e signorine.

Nulla - avverte donna Paola - può surrogare la lana, specialmente negli oggetti che vanno posti a contatto del corpo e che sono sottoposti all'azione del sudore; non la seta che si imbeve e si raggela, non il cotone che assorbe poco, non la carta che non resiste all'umidità. Lana, sotto qualunque forma: stame da lavorare ai ferri o all'uncinetto, tessuto da ritagliarne dentro i capi.

Tutto può essere superfluo o non indispensabile, all'infuori delle calze, dei ganti, del passamontagna. Una cosa, senza essere così indispensabile è utilissima: la camocia di flanella.

Dunque: lana, lana, come materiale; calze, guanti, passamontagna — e in sott'ordine camicia di flanella — come capi da eseguire. Tutto il resto, il molto, il troppo resto, che rubò fin qui tanto tempo, tante energie e anche tanti denari al pubblico in genere ed alle donne in ispecie, va sollecitamente, automaticamente abbandonato. Occorre mettersi subito, con alacrità alla confezione dei tre unici oggetti dei quali i nostri soldati «non possono fare a meno»... con quella alacrità che permetta di riacquistare il tempo perduto, di compensare gli errori commessi fin qui.

Ginocchiere, cravatte, sciarpe, polsini, ventriere, panciotti, farsetti, mutande, berretti, solette, ecc. ecc., non servono e non servono. Cioè: servirebbero, se i soldati, anzichè accampati or qua or là, marcianti e contromarcianti senza tregua, fossero bravi signori domiciliati a casa loro. Ma a un esercito operante non servono, tanto più che il Governo provvede già il soldato di un ottimo farsetto e di una fascia addominale, entrambi di lana, nonchè di alcuno paia di calze, pure di lana, di cui ha già ordinato parecchi milioni. Ma la calza è soggetta a rompersi con grande facilità ed è anche ottima pratica alpinistica per riparare il piede, di infilare due paia di calze per volta. Il che, naturalmente, porta il fabbisogno ad una cifra alla quale il Governo non pensa di arrivare.

Per parlare subito, qui, della camicia di flanella, che tiene un posto a sè nella confortabilità del corredo necessario ai combattenti, è bene sapere che essa è adottata da tutti gli alpinisti come quella che, sovrapposta al farsetto e alla fascia addominale, ha anche il vantaggio di scendere giù oltre il tronco fin quasi alla gamba. Data poi la vastità dei pantaloni militari, se la camicia fosse fatta senza risparmio e uscendo dalle solite misure si prolungasse di parecchio in fondo, essa costituirebbe sino al ginocchio un eccellente riparo anche in assenza delle mutande di lana.

Le calze, i guanti, il passamontagna possono essere eseguiti indistintamente con lo stame di lana, sia per mezzo dei ferri da calza, sia per mezzo dell'uncinetto. Ma, data la scarsezza dello stame e data la urgenza della esecuzione e dato anche che i guanti e il passamontagna nulla perdono della loro efficacia se pure eseguiti con tessuto, si dovrebbe limitare alle calze il consumo della lana filata e riserbare agli altri due capi di lana tessuta.

Leggano, le nostre gentili signore e signorine, l'articolo di donna Paola, e vi troveranno molte cose che avevano dimenticato, o che le maestre e professoresse si erano scordate di insegnar loro in collegio.

## LA NOSTRA BIBLIOTECA

Ci sono pervenute le seguenti nuove pubblicazioni:

GENIO E KULTUR - LATINI E TEDESCHI di Guido Podrecca.

*La Regione Giulia* e le vicende politiche del confine orientale d'Italia (Sommario storico) dell'avvocato Dionisio Tassini.

*Udine* dalle origini al principio del Secolo Decimonono (Note di geografia urbana) del prof. Francesco Musoni.

# CRONACA PROVINCIALE

## Da CIVIDALE

### La figlia della Ristori - La beneficenza

Ci scrivono 1 (n):

Abbiamo ieri avuta la visita della marchesa Capranica del Grillo, figlia di Adelaide Ristori. La marchesa venne qui accompagnata dal prefetto comm. Luzzatto e dalla sua signora.

La marchesa Capranica del Grillo si fermò con l'automobile nella piazza dove sorge il monumento della illustrissima madre e si avvicinò per ammirarlo.

Dopo aver fatto una visita alla città fino oltre il ponte del Diavolo ritornò a Udine.

* Nel mese di settembre testè decorso, dalla Cucina della Casa di Ricovero funzionante anche da Cucina Economica vennero confezionate 4050 razioni di minestra da un litro, delle quali 772 interne, 538 a pagamento e 2740 gratuite. Oltre a ciò la Cucina Economica, distribuì un numero rilevante di razioni di pane e di companatico, superando moltissime difficiltà ed esigenze del momento.

## Da S. PIETRO al Natisone

### Esami di promozione del Corso normale e complementare

Ci scrivono 2 (n):

Ecco l'orario degli esami di promozione:

Lunedì 11 ottobre: ore 9: Prova scritta di italiano. — Ore 14: Lavoro femminile.

Materdì 12 ottobre: ore 9: Prova scritta di matematica. Ore 14 disegno.

Mercoledì 13 ottobre: ore 9 prove orali: ore 11: Canto, ore 14 calligrafia

Esami di promozione del corso complementare:

Giovedì 14 ottobre: ore 9: Prova scritta di italiano — ore 14: Lavoro femminile.

Venerdì 15 ottobre: ore 9: Prova scritta di francese. Ore 14 calligrafia.

Sabato 16 ottobre: ore 9: Prova scritta di matematica, ore 14 disegno.

Lunedì 18 ottobre, ore 9: prove orali I complementare: ore 14: Prove orali I complementare.

Mercoledì 20 ottobre: ore 9: prove orali; seconda complementare.

Martedì 19 ottobre: ore 9: Prove orali I complementare ore 14 prove orali II complementare.

## Da MANIAGO

### Un altro alpino caduto valorosamente per la patria - Ferito valoroso

Ci scrivono 1 (n):

Canzian Antonio fu Luigi della classe 1881 appartenente alla Frazione di Campagna, circa due mesi or sono era ritornato dal fronte in famiglia per rimettersi da una grave ferita riportata alla testa da una scheggia di granata. Guarito quasi completamente, ritornava al fronte a raggiungere i suoi valorosi commilitoni del ... Alpini. Il giorno ... settembre cadeva valorosamente. L'annuncio è pervenuto al municipio. Alla desolata vedova le nostre vive condoglianze.

* Da alcuni giorni è arrivato da Bologna ove era degente da una cinquantina di giorni per gravi ferite riportate combattendo al fronte, il fuciliere Del Favero Cristino di Antonio onde poter ricuperare completamente la salute. Ci consta che per gli atti di valore compiuti, venne proposto per una ricompensa al valore. Al valoroso giovane e al padre, all'amico Antonio, figlio del forte Cadore, le nostre più vive e sentite congratulazioni.

## Le borse estere

Parigi. 2. - Francese 3 per cento 66.50, — Cambio su Italia da 92 a 94 cheque 27,325 a 27.465.

## Orario ferroviario

**PARTENZE DA UDINE per**

**Pontebba** ore 8 A. — 10.14 O. — 17.31
**Cormons:** 5 - 8.12 A. - 12.55 - 17.58.
**Venezia:** 6.55 — 11.25 A. — 13.10 O. 15.50 — 17.25 — 18.30.
— San Giorgio 8 — 15.53.
— Cividale: 5.52 — 13.5 — 20.15.
**San Daniele (Stazione Porta Gemona)** 8.35 — 11.40 - 15.20 - 18.15.

**ARRIVI A UDINE da:**

**Pontebba:** 7.58 — 11 — 20 D. —
Cormons: 7.32 — 11.9 — 19.41 M.
**Venezia:** 7.41 — 9.57 — 12.20 — 17.29 — 20.11 — 23.07.
S. Giorgio: 9.29 — 19.46.
— Cividale: 7.45 — 14.18 — 21.38.
**S. Daniele (Stazione Porta Gemona):** 8.32 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

*Cervignano - Portogruaro*

Partenza da Cervignano: 8.15 — 13.41 — 16.42.
Arrivi a Cervignano 8.57 — 12.26 — 17.46 — 22.3.
**Partenze da Portogruaro:** 7.50 — 10.4 18.45.
Arrivi a Portogruaro 9.59 15.16 - 18.30

# Cronaca Cittadina

## I temi d'italiano nelle scuole secondarie

Il 1° corrente si è aperta la sessione autunnale di esami nelle nostre scuole secondarie. All'Istituto Tecnico per la licenza sono stati dati i seguenti temi d'italiano a scelta:

I. A chi esalta le industrie e i traffici sopra le arti e gli studi, mostrate che non può essere nella ricchezza economica tutta la grandezza di una Nazione.

II. Quale influenza può avere una biblioteca, anche modestissima nel carattere e nel destino di un uomo.

III. Un sacrificio sopportato per la Patria non spegne, ma rafforza l'amore per essa.

Questo anno i temi non vennero inviati dal Ministero come di consueto, ma vennero compilati dai professori di lettere italiane dell'istituto stesso.

Per la licenza delle scuole Tecniche il tema proposto fu il seguente:

«Davanti alla fotografia di un vostro compagno di scuola caduto sul campo dell'onore».

×

Alle Scuole Magistrali, per la licenza normale, venne assegnato il seguente tema d'italiano e di pedagogia:

«La tendenza dei fanciulli alla fattività è preziosa e dovrebbe essere incoraggiata in tutti i modi. Perchè? Quale dovrebbe essere a questo fine la opera della scuola?».

E per la licenza complementare fu assegnato il seguente tema d'italiano: «Vacanze poco liete. Lettera di ragguaglio».

## Per gli esami alla Scuola tecnica

Gli alunni che non si presenteranno alla prova di matematica scritta d'ammissione o promozieno alla seconda classe il primo ottobre, sarà concesso di effettuare le prove il giorno cinque corrente alle ore 15.

## R. Scuola Normale femminile

### Scuola di tirocinio

Gli esami di promozione e di compimento inferiore avranno principio il giorno 7 ottobre alle ore 9 e quelli di maturità il giorno 8 ottobre alle ore 8 e mezza nel collegio delle Zitelle (Via Zanon N. 8) gentilmente concesso.

Gli esami seguiranno nell'ordine indicato dagli avvisi esposti nell'atrio della Regia Scuola Normale (Via dell'Ospedale N° 1).

## Scuole professionali

### Sezione industriale

La iscrizione alle scuole industriali comincierà il giorno 4 ottobre per le seguenti materie:

1. Doposcuola per le bambine delle 6 classi elementari Oltre la ripetzione e l'assistenza ai compiti, riceveranno speciali lezioni di lavoro dei diversi punti e lavorini per uso proprio in tutte le vacanze scolastiche. Tassa lire una mensile. Per le povere gratis.

2. Corsi d'igiene e di economia domestica obbligatori perchè necessari ad ogni figliuola dabbene.

3. Corsi 2 liberi di orticoltura teorica seguita dalla pratica ove ogni iscritta assiste alla coltivazione e poi raccoglie colle sue mani gli erbaggi e le frutta per avere di fatto una prova di quanto interesse potrebbe essere un'orto in casa.

IV. 5 corsi di sarta.

V. 5 corsi di confezione di biancheria.

VI 5 Corsi di ricamo. Il lavoro si divide in tre corsi inferiori per uso proprio e della famiglia e due di perfezionamento nell'arte.

VII 2 corsi di stiratura.

VIII. 4 corsi di disegno, 1 geometrico 2 dal vero applicato ai lavori 3 composizioni di materie geometriche ed ornamentali applicabili al lavoro. — 4. Pittura.

IX. 5 Corsi di taglio teorico e pratico in carta, in garza, in stoffa.

X. Scuola di dattilografia e di stenografia per le frequentanti l'ultimo corso di contabilità nella sezione comm.

XI Italiano ed aritmetica a quelle che non avessero il certificato di maturità. Morale e religione.

Per le prove tutto gratis, per le altre lire cinque mensili.

A queste scuole si desidera di aggiungere una scuola d'italiano, di aritmetica, di storia, di geografia con programma delle tecniche adattato per una coltura più compita per le figlie degli impiegati, dei negozianti e professionisti che saranno inscritte a una scuola di lavorfo.

## Per la corrispondenza dei prigionieri

In seguito ad attive pratiche condotte con la Croce Rossa austro ungarica la Commissione Prigionieri di Guerra della Croce Rossa Italiana presieduta dall'on. Emilio Maraini è lieta d'informare che ha ottenuto che i nostri prigionieri possano scrivere quattro volte al mese in luogo di due come praticato sinora. Si raccomanda però di essere brevi nelle corrispondenze per evitare che la censura austriaca, sovraccarica di lavoro, cestini quelle troppo lunghe.

## Comitato di assistenza civile

### La lista delle offerte

Somma precedente lire 91.118.28, avv. Giovanni Levi (mensilità di ottobre) lire 100; prof. dottor Roberto Lazzari direttore R. Scuola Tecnica (quale quota di settembre versata dai professori Lazzari, Lesine, Fanciullacci, Naglia, Codaro e Petronio) lire 31; Scubli Pietro (quota ottobre) lire 5, Gr. Cr. Antonino di Prampero e figli (quinta mensilità) lire 100, cav. Arturo Malignani (quinta quota mensile) lire 100 — Totale L. 91.454.28.

Le offerte si ricevono presso il dottor Virginio Doretti segretario generale del Comitato (Municipio), presso le librerie Gambierasi (Via Cavour) e Fratelli Tosolini (Piazza Vittorio Emanuele) e presso i giornali cittadini.

## "Pro corredo del soldato"

XIX° ELENCO OFFERENTI

*Danaro*: sig. Sergio Forni lire 5, signora Emma Forni lire 5, Raccolte a mezzo della «Patria del Friuli»: Piasentini Antonio (in morte del capitano Vigne) lire 5, avv. G. A. Ronchi per incasso alloggi ufficiali lire 62.90 Bastiano Toniutti (in morte di G. de Pauli) lire 5, 5 operaie tip. del Bianco per guarigione loro padroncino lire 5, famiglia del Bianco commossa riconoscente per gentile pensiero operaie tipografia lire 20.

*Indumenti*: signora Rubbazzer Orter 12 (seconda offerta), signor Giuseppe e Giuseppina Morelli de Rossi 15, sorelle co. Florio 9 (quinta offerta) sorelle co. de Brandis 4 (settima offerta), Ida Pravisani 10, signora Maria Cantarutti Dreossi 30, signorina Maria Pico 5, sig. Misani 6, sig. Magda nob. de Pilosio 30 (seconda offerta) signora co. Costa Reghini 8 (sesta offerta), sig. Masieri 6, sig. Tina Lazzari 6 (terza offerta), sig. Mazzolini Dormisch 17, Casa di Salute a S. Osualdo 4 (sesta offerta), la Comunità Israelitica di Roma 144, signora Rosalia Marni 8, ditta Frizzi 26, signora Maria de Stabile Giacomelli 18, Maria Celotti 7 (terza offerta), signora Laura Tomaselli e Lia Tomaselli de Cristofori 16 (seconda offerta), sig. Lengerke 11, sig. Beatrice Bergagna 10.

Totale indumenti 302 che, coi 7042 precedenti, sono 7344 indumenti fino ad oggi ricevuti.

## Pro feriti in transito

Somma precedente lire 12.805.98. Alfonsina Levi Bellezza quota di ottobre lire 10; varie mediante la «Patria del Friuli» 41. — Totale 12.956.98

## Lezioni di tiro al poligono di Godia

Si rende noto che il distaccamento del 106° Battaglione di Milizia territoriale terrà occupato il Poligono di tiro di Godia, nei giorni 5, 6, 7, 8 corrente dalle ore 8 alle ore 14.

## Ufficio notizie alle famiglie dei militari

Il cavalier R. S. offre all'Ufficio Notizie (sezione di Udine) lire 5 (2.a off.)

## Teatro Minerva
## Cinema Splendor

A tutte le rappresentazioni accorse ieri il pubblico in folla. Il bellissimo programma composto del magnifico dramma: «I cenciaiuoli del secondo quartiere» e della brillantissima farsa «Bidoni fra i leoni» fu gustatissimo e si svolse, tra le più vive approvazioni. L'orchestra, come al solito, filò magnificamente e si fece applaudire. — Oggi il programma si ripete incominciando alle ore 15.

## Teatro Sociale
## NOVO CINE

Il sublime amore materno domina tutto lo svolgimento della proiezione «Madre francese».

Grandiosa la lotta che si dibatte nel cuore del soldato fra l'affetto filiale e il dovere di chi combatte per la Patria. Grande l'eroismo della madre che dinanzi al figlio gravemente ferito frena l'irruenza del suo slancio materno, e muta, fra le lagrime e la gioia, genuflessa presso il valoroso prega e sorride. La grandiosa azione si chiude con la solenne premiazione dovuta agli eroi fra il plauso dei fratelli d'arme ed il bacio divinamente puro della madre.

Piacevole ed istruttivo il «Viaggio a Bombay». — Divertente la scena comica. Oggi il bel programma si ripete incominciando alle ore 15.





# IL SOGNO DELLO ZIO

**Romanzo di TH. DOSTOJEWSKI**

× × ×

— Non solo le tingo, ma sono pure fin-finte.

— No, piccolo zio, non vi credo. Vi fate beffe di me.

— Parola d'onore! — esclama il principe. — E figurati che tutti, assolutamente tutti, restano in-ingannati come te. Non ci crede neppure Stefania Matveivna, benchè sia lei che me li applica. Ma sono sicuro, amico mio che serberai il mio segreto? Dammi la tua parola d'onore...

— Ve l'ho data di già, piccolo zio! Del resto vi chiedo ancora una volta se mi credete capace di una simile bassezza...

— Amico mio, se tu sapessi!.. Sono caduto. Teofilo mi ha ribaltato di nuovo.

— Vi ha ribaltato di nuovo! Ma quando?

— Quando ci avvicinavamo al Monastero...

— Lo so già, piccolo zio.

— No, no, due ore fa. Sono andato al monastero. Mi ha preso e mi ha ribaltato. Dio! che pa-paura! il mio cuore batte ancora.

— Ma, piccolo zio, voi dormivate...

— Ma sì... dormivo... E poi viaggviaggiavo. Del resto... può darsi. Ah! come è strano!

— Vi assicuro, piccolo zio, che avete sognato... Dopo il pranzo avete dormito.

— Davvero! Ma sì... infatti, forse ho sognato — dice dopo essere rimasto pensieroso per alcuni istanti. — Del resto rammento il mio sogno. Ho sognato un toro con delle corna... poi un procuratore con... con... delle corna!

— E' probabilmente Nicolò Vassilievitch Antipov, piccolo zio.

— Ma sì... è lui. E poi ho veduto Napoleone Bo-Bona-Bonaparte. Sai, tutti mi dicono che gli somiglio... Di profilo pare che somiglio ad un popapa. Che ne dici? Somilio ad un papa?

— Somigliate piuttosto a Napoleone.

— Ma sì.. di faccia. Del resto, mi pare. L'ho veduto nel mio sogno. Sai? Era allegro, ciarliero.. Mi ha divertito molto.

— Parlato di Napoleone piccolo zio? — gli chiede Mozgliakow guardandolo molto attentamente.

Un'idea strana cominciava a fare capolino nella sua mente, senza che ancora se ne rendesse ben conto.

— Ma sì... Na-Napo-Napoleone. — Abbiamo parlato di fi-filosofia... sai mi dispiace che gl'in-inglesi abbiano agito così male con lui. Io lo avrei re-relegato in un'isola deserta.

— Perchè deserta? — gli chiede Mozgliakow distrattamente.

— Ma sì... cioè no, non deserta; abitata da persone savie e ra-ragionevoli. E gli avrei procurato dei divertimenti: un teatro, un bal-balletto tutto a spese dello Stato. Avrei avuto per lui una sollecitudine pa-paterna. Con me si sarebbe pen-pentito...

Mozgliakow ascolta macchinalmente le ciarle sconclusionate del vecchio, fremendo d'impazienza. Vorrebbe portare il suo discorso su ciò che lo interessa, vale a dire sul matrimonio; non sa neppur lui perchè, ma si sente una voglia irresistibile di commettere una cattiveria. — Ad un tratto il principe esclama: — Amico mio, ho dimenticato di dirtelo... Figurati che oggi ho fatto la mia do-domanda!

— La vostra domanda, piccolo zio? — dice Mozgliakow — rianimandosi immediatamente.

— Ma sì... la mia do-domanda.... Pakhomitch te ne vai? Sì, va pure... E' una ragazza incantevole. Ma ti confesso, mio caro, che ho agito leg-leggermente, lo comprendo adesso.

— Ma, piccolo zio, quando avete fatto questa domanda?

— Ti confesso, amico mio, che non so pre-precisamente quando. Che l'abbia fatta forse in sogno?

Mozgliakow sussulta di gioia. — La sua idea si concreta.

— Ma a chi e quando avete fatto questa domanda? — ripete con impazienza.

— Alla figlia della padrona di casa, amico mio, a quella bel-bella ragazza. Non rammento più il suo no-nome. Ma vedi, mio caro, è impossibile che mi am-ammogli. Che cosa devo fare?

— Questo matrimonio sarebbe la vostra rovina, piccolo zio. Ma siete sicuro di averla fatta questa domanda?

— Ma sì... sono sicuro...

— E se fosse un sogno come la vostra conversazione con Napoleone?

— Dio mio! Infatti, può essere che sia un sogno.... Insomma mi trovo in un gran-grande imbarazzo. Come si potrebbe sapere si-sicu-sicuramente, se ho fatto una do-domanda?

— Sentite piccolo zio, credo che sia inutile d'informarsi.

— Perchè?

— Perchè sono convinto e sicurissimo che anche questo l'avete sognato.

— Lo credo anch'io mio caro, tanto più perchè ho fatto sovente simili so-sogni.

— Vedete dunque che ho ragione, piccolo zio. Avete bevuto a colazione, poi a pranzo, e finalmente....

— Ma sì, caro mio, è così, è così.

— E poi, piccolo zio, per quanto foste un po' allegro, non avreste potuto fare una domanda così insensata Vi conosco bene, piccolo zio, e so che siete un uomo molto ragionevole.

— Ma sì, ma sì.

— Riflettete soltanto a ciò che accadrebbe se lo sapessero i vostri parenti, così mal disposti contro di voi.

— Ah! Dio mio! — esclamò il principe sgomentato - cosa accadrebbe?

— Griderebbero tutti ad una voce che siete pazzo, che bisogna mettervi sotto tutela, che vi siete lasciato ingannare, e vi rinchiuderebbero in qualche sito sotto una severa sorveglianza. — Mozgliakow sapeva bene che questo argomento spaventerebbe il vegliardo.

— Ah! Dio mio! egli esclamò tremando mi rinchiuderebbero?

— Pensate, piccolo zio, se è mai possibile che voi abbiate fatto una domanda così insensata! Vi assicuro che è un sogno.

## STATO CIVILE

DAL 26 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE

NATI

Nati vivi maschi 13 — femmine 6 — Nati morti 2 — femmine 0 — Esposti maschi 1 - femmine 0 Tot. 22.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Messina Francesco mugnaio con Zolfiera Teresa casalinga; Comini Giovanni muratore con Triburzio Teresa casalinga; Laguzzi Pietro brigadiere di finanza con Zampieri Margherita casalinga; Cozzi Cirillo fornaiol con Barcobello Gisella casalinga.

*MATRIMONI*

Battistutta Domenico ferroviere con Carlotto Libera casalinga; Porcelli dottor Livio avvocato con Martelli Angela agiata; Antonelli Romeo impiegato con Giuseppina Del Santo cas.

MORTI

Ricci Rolando di Ivano di anni 1 e mesi 5; Simeoni Giuseppe di Rizzardo di anni 1; Zambiagio Luigi di mesi uno e giorni 15: Manganotto Luigi fu Gio. Batta di anni 73 macellaio; Celloni Elia di Carlo di anni uno e mesi 3; Malisan Pasqualino di Giovanni di mesi 6; Patroncino Ivo di Giuseppe di anni 1 e mesi 3; Marioni Norino di Luigi di giorni 26; Visentino Enrico di Luigi di anni 19 contadino; Ceschia Adelaide fu Gio. Batta di anni 52 casalinga; Bendolli Luciano di mesi uno e giorni 25; Rainieri Antonio fu Batt. di anni 35, Nardin Maddalena fu Giovanni di anni 60 casalinga; Barbina Francesco fu Pietro di anni 49 bracciante; Barbieri Teodoro di Ernesto di anni 24; Erculei Matilde di Emilio di anni 25 governante; Ulpiani Domenico di anni 22; Dei Vecchi Giuseppe di Luigi di anni 23; Pittana Francesco di Erminio di anni 19 bracciante; Zincolini Lodovico di Paolo di anni 28; Vida Rosina di Davide di anni 8; Simeoni Anna di Giuseppe di anni 30 casalinga; Pontisso Luigi di Massimiliano di anni 8; Venchiarutti Gambattista fu Giovanni di anni 51 muratore; Venturini Mario di Enrico di mesi 4; Giacobbe Arturo di Antonio di anni 19; Eutropi Ezio di Carlo di anni 27; De Bernardis Giuseppe fu Luigi di anni 26; Lorenzini Santina di Gio. Batta di anni 31 contadina.



## La media dei cambi

ROMA, 2. — Media cambi secondo comunicazioni piazze indicate decreto ministeriale 1 settembre 1914 accertata 4 ottobre 1915: Parigi denaro 107.56 — lettera 107.82 = Londra den. 29.30 lettera 29.37 — Berlino denaro manca lettera manca = Vienna denaro manca lettera manca — New York denaro 6.21 lettera 6.24 — Buenos Ayres denaro 2.62 — lettera 2.64 — Svizzera denaro 117.44 lettera 117.89.

Cambio medio ufficiale agli effetti art. 39 cod. comm del giorno 4 ottobre 1915: Franchi 107 69 — Sterline 29.33 1|2 — Marchi manca = Corone manca Franchi svizzeri 117 66 1|3 — Dollari 6 22 1|2 — **Pesos carta 2.63**



# RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

## GLI AVVENIMENTI NEI BALCANI

### L'intervento della Quadruplice

LONDRA, 2. — *I giornali rilevano che la dichiarazione ufficiale fatta da Sir Edward Grey, a proposito della Bulgaria, non ha prodotto nei circoli ufficiali alcuna sorpresa.*

*«Poco dopo le ore 23 è giunta a Londra l'informazione che il comandante supremo dell'esercito bulgaro, generale Savoff, è partito per il quartiere generale tedesco.*

*La Legazione bulgara non ha in proposito nessuna notizia da Sofia.*

LONDRA, 2. — Il comunicato del segretario per gli affari esteri così conclude:

*«Considerando che le potenze alleate si sentono obbligate a dare l'appoggio agli Stati minacciati da tali procedimenti, in Bulgaria la notizia è considerata come avente carattere della massima gravità».* (Stefani)

### I commenti della stampa francese

PARIGI, 2. — *I giornali continuano a commentare l'intervento degli alleati nei Balcani.*

*Dicono che i governi della Quadruplice Intesa compresero la necessità di una azione militare immediata e decisero di sbarcare truppe sulla costa ove sbocca la linea di rifornimento della Serbia.*

*Il* Petit Journal *dice:*

*«Parecchie sono le eventualità che possono considerarsi, ma tutte giustificano le misure di cautela che gli alleati hanno preso in perfetto accordo.*

*Il* Journal *scrive:*

*«Lo sbarco di alcune diecine di migliaia di francesi in Macedonia sarà per la Bulgaria il migliore avvertimento, per gli austro-tedeschi la più sgradevole sorpresa».*

*Il* Figaro *scrive:*

*«Gli ultimi scrupoli che avevano ritardato l'attuazione dell'iniziativa francese, sono eliminati e quando le truppe bulgare passeranno la frontiera, se Re Ferdinando permise il suo progetto di aggressione contro la Serbia, si troveranno dinanzi le truppe inglesi e francesi e può essere che non soltanto dinanzi ai soldati francesi ed inglesi si troverebbe Re Ferdinando, se volesse passare. Se domani altri soldati si trovassero su un punto qualunque della costa della Bulgaria sul Mar Nero re Ferdinando non troverebbe uno solo dei suoi sudditi che obbedirebbe all'ordine di far fuoco sulle truppe recanti l'uniforme dell'esercito liberatore del 1877 e del 1878».* (Stefani)

### La minaccia della Bulgaria

PARIGI, 2. — I giornali hanno da Atene:

*Telegrafano da Salonicco che, secondo informazioni da buona fonte giunte da Sofia, le truppe bulgare si dirigono verso la frontiera serba, mentre altri corpi sono inviati alla frontiera greca, ove debbono concentrarsi nell'alto Tsoumaya.* (Stefani)

### A Costantinopoli regna l'anarchia

LONDRA, 2. — *In una lettera recante la data del 13 settembre un commerciante che passò un mese a Costantinopoli, scrive:*

*«La città è affamata, non perchè il grano manchi, ma a causa del severo controllo sull'uso del carbone. Non vi è pane, perchè non vi è carbone. Trentacinque mila feriti si trovano a Costantinopoli, altrettanti nelle vicinanze. L'anarchia regna nella città, ove l'autorità si trova in mano a tre o quattro persone.*

*«Nel Mar di Marmara vi è ingombro delle navi affondate in seguito all'azione spiegata dai sottomarini inglesi, mentre i moli della città sono assolutamente vuoti».* (Stefani)

### Il "Temps" annuncia imminente lo sbarco dei francesi a Salonicco

PARIGI, 2. — *Il* Temps *annunzia essere imminente l'apparizione delle truppe francesi in Macedonia e la notizia del loro sbarco a Salonicco è attesa entro breve termine.* (Stefani)

## La sconfitta sulle sponde del Tigri raccontata dal comunicato turco

BASILEA, 2. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

*«Sul fronte dell'Irak nostre colonne volanti avanzate sorpresero nella notte del 26 u. s. forze nemiche che avevano sbarcato sulle sponde del Tigri.*

*«A nord di Corna, sotto la protezione delle cannoniere, nostre colonne inflissero loro gravi perdite.*

*«Nell'indomani la nostra artiglieria diresse su Sosir un attacco per sorpresa sul nemico, che rispose. Si ignora la portata delle perdite nemiche; tuttavia osservammo che gli inglesi gettarono nel fiume numerosi cadaveri e cavalli.*

*«Il 27 u. s. il nemico passò nella mattinata, all'offensiva colle truppe fresche condotte a bordo di cannoniere e che dovevano rinforzare il primo distaccamento.*

*«Il combattimento fu violento e durò fino a sera; ma questa offensiva del nemico fallì completamente, mercè la tenacia dei nostri distaccamenti avanzati, che opposero una accanita resistenza alle forze nemiche tre o quattro volte superiori.*

*«Un aeroplano nemico fu danneggiato dal nostro fuoco ed abbattuto. Inoltre incendiammo venticinque velieri nemici carichi di munizioni e di viveri e catturammo un distaccamento di telegrafisti trovantisi a bordo di un battello.*

*«Gli inglesi impiegarono anche su questo fronte, palle dum-dum e gaz asfissianti.*

*«Sul fronte del Cacauso, durante il combattimento dell'ala destra, fra le nostre colonne in ricognizione ed i distaccamenti di cavalleria nemici, questi furono costretti a ritirarsi e lasciarono nelle nostre mani un sottufficiale e qualche soldato prigioniero.*

*«Sul fronte dei Dardanelli il nemico bombardò invano nel mattino del 29 u. s. le nostre posizioni e ridusse al silenzio il mortaio e distrusse una mitragliatrice.*

*«Ad Ariburnu, combattimento di artiglieria ad intervalli.*

*«A Seddulbahr il nemico fece esplodere alla nostra ala destra una mina, senza ottenere alcun risultato».*

## Gli intrighi tedeschi in America

### Anche Bernstoff si serviva di Archibald

LONDRA, 2. — La «Morning Post» ha da Washington:

*«Il Dipartimento di Stato trasmise al Dipartimento di giustizia nuovi documenti sequestrati indosso ad Archibald, di cui uno è redatto col cifrario dell'ambasciatore tedesco Bernstorff che i periti cercherebbero di tradurre».*

## L'accordo fra i partiti inglesi per gli arruolamenti volontari

### La rinuncia alla coscrizione

LONDRA, 1. — Il Governo inglese non intende adottare il servizio militare obbligatorio, ma di attenersi al sistema del volontariato, riprendendo però ed intensificando la campagna per gli arruolamenti, la quale era stata lasciata illanguidire nelle ultime settimane, che furono quelle dei raccolti.

Alla campagna parteciperanno per la prima volta, in blocco ed ufficialmente, i *leaders* tradunionisti e labouristi che si sono impegnati ad una cooperazione a fondo con il Governo insieme agli altri partiti, nella promozione degli arruolamenti. Le grandi organizzazioni operaie si accingono così a diventare focolari di reclutamenti volontari, pur mantenendosi assolutamente ostili, tranne che in qualche caso speciale, alla coscrizione. Grandiose manifestazioni patriottiche segneranno oggi a Londra e in provincia, la ripresa della propaganda per le reclute.

## La commemorazione del plebiscito di Roma

ROMA, 2. — Per la ricorrenza del Plebiscito, la città è imbandierata. I palazzi capitolini sono adorni di arazzi.

A mezzogiorno le campane del Campidoglio suonarono a festa. Stasera i Palazzi Capitolini furono illuminati come pure Piazza Colonna, ove suonò il concerto comunale. (Stefani)

Il prosindaco comm. Apolloni ha pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini! — Roma commemora oggi il giorno in cui affermava con voto solenne la sua volontà di ricongiungersi per sempre all'Italia, sotto la gloriosa dinastia di Savoia. La parola di Roma rispondeva alla fede di tutt'Italia, che vedeva il più sicuro presidio dell'unità e dell'indipendenza della dinastia liberatrice, la quale traeva dalla voce dei plebisciti la ragione della sua forza e del suo diritto.

«Romani! Oggi un altro plebiscito si eleva unanime da ogni regione d'Italia, gagliarda affermazione che la nostra bandiera sventolerà finalmente sui termini che natura diede alla patria. La parola del Paese suona oggi come un vaticinio irrevocabile e nella concordia di Re e Popolo auspichiamo con animo tranquillo al compimento dei nostri destini».

## L'on. Cappelli si è dimesso da presidente della Società Geografica

ROMA, 2. — L'on. Cappelli rivestiva, fra le altre, la carica di Presidente della Reale Società Geografica Italiana.

Dopo la sua negata adesione al discorso pronunziato dall'on. Barzilai in nome del Governo a Napoli, molti soci della Società Geografica avevano manifestato il loro disgusto per l'indifferenza con la quale il deputato di Aquila continuava a coprire l'alta ed onorifica carica.

Si apprende ora che l'on. Cappelli, al quale le reiterate proteste erano state comunicate, ha inviato le proprie dimissioni dall'ufficio, e che fra breve i soci saranno chiamati a prenderne atto.


Dottor Isidoro Furlani Direttore

Giovanni Minighini gerente respon.

*Stabilimento Tipografico Friulano*


— Si, è un sogno! As-assolutamente un so-sogno. Ah! come hai indovinato bene, mio caro! Ti sono molto ri-riconoscente.

— Ed io son molto contento, piccolo zio, di avervi veduto in tempo. Senza di me vi sareste creduto fidanzato e comportato come tale. Comprendete a quale pericolo vi esponevate?

— Ma si.... a quale pericolo!

— Figuratevi, piccolo zio, che quella ragazza ha ventitre anni. Nessuno vuole sposarla, e tutto ad un tratto venite voi, nobile, ricco, e chiedete la sua mano. Ma costoro prenderanno la palla al balzo; vi affermeranno che l'avete domandata davvero, che siete fidanzato e vi forzeranno a spesarla. E quanod l'avrete sposata spereranno che abbiate a morir prsto.

— Davvero?

— E finalmente, piccolo zio, un uomo del vostro rango...

— Ma si.. del mio rango..

— Della vostra intelligenza, della vostra amabilità...

— Si... amabilità.

— Siete un principe Vi pare che questo sia un partito per voi, se, per una ragione qualunque, voleste realmente ammogliarvi? Pensate a ciò che direbbero i vostri parenti.

— Amico mio, mi mangerebbero vivo. Mi hanno già fatto tante cat-cattiverie. Fi-figuratevi che vogliono mettermi in una casa di salute. Ciò non è forse as-assurdo? Che cosa ci farei in una casa di sa-salute?

— Si, è assurdo, piccolo zio. Ma appunto, onde ciò non avvenga, non vi lascierò allorchè scenderete in sala. Vi è della gente.

— Della gente? Ah! Dio mio!

— Non abbiate paura, piccolo zio; sarò al vostro fianco.

— Ah! come ti sono riconoscente! Tu sei il mio sal-salvatore! Ma sai? preferisco partire.

— Partirete domani alle sette, piccolo zio. Questa sera prenderete commiato da tutti e direte che partite.

— Partirò assolutamente... Andrò

(continua)